

Misure organizzative

Scuola dell'Infanzia

Plesso "Collodi", Borghetto di Monte San Vito

Orario: 8:00 – 16:00

Le sezioni trovano collocazione nel plesso in Piazza Ugo Foscolo n.23. Tutte le sezioni sono collocate nel plesso e rispettano le misure di distanziamento. Ogni sezione svolgerà l'attività didattica separatamente dalle altre, negli spazi ad essa riservata all'interno del plesso e nel giardino esterno. I pasti saranno consumati nei refettori e nelle aule, ogni sezione a sé, nel rispetto delle procedure di pulizia e sanificazione, prima e dopo il pasto.

Gli alunni autotrasportati giungeranno a scuola verso le 08:30 circa e accederanno al plesso dall'ingresso principale. Verranno accolti dal collaboratore scolastico e poi dalle docenti nelle rispettive sezioni. Gli alunni non autotrasportati potranno accedere alla struttura scolastica dalle 08:00 alle 09:00. I genitori sono invitati a non entrare nel plesso scolastico e ad affidare il bambino al collaboratore scolastico che avrà il compito di accompagnarlo in sezione.

Al fine di evitare assembramenti, il servizio pre-scuola sarà attivato solo per comprovate e certificate necessità lavorative dei genitori e per un numero esiguo di bambini (non più di 10).

Durante le giornate dedicate all'accoglienza dei nuovi iscritti un solo genitore per bambino dotato di mascherina e, dopo essersi igienizzato le mani, potrà entrare negli spazi scolastici e partecipare con il proprio figlio all'attività. Seguirà accurata igienizzazione dei locali.

Gli orari di uscita sono i seguenti:

- uscita antimeridiana: dalle ore 11:50 alle ore 12:00;
- 1° uscita pomeridiana: dalle ore 13:30 alle ore 14:00;
- 2° e ultima uscita pomeridiana: dalle ore 15:00 alle ore 15:55.

ACCESSO

I bambini della 1° e della 2° sezione entreranno dall'ingresso principale del plesso.

I bambini della 3° e della 4° sezione entreranno da un secondo ingresso (ex palestra).

ACCESSO DA PARTE DI SOGGETTI TERZI, PRESTATORI DI FORNITURE E SERVIZI

L'accesso di fornitori esterni è limitato ai soli casi di necessità, sotto stretta sorveglianza e osservanza delle misure di sicurezza (distanza maggiore di 1 m, utilizzo di mascherina per le vie respiratorie e gel igienizzante). Sono installati cartelli ben visibili agli ingressi con informazioni sulle regole generali da tenere.

SPOSTAMENTI INTERNI ALLA SCUOLA

Gli spostamenti interni alla scuola saranno effettuati:

- evitando o riducendo al minimo lo stazionamento negli atri e nei corridoi;

- incrementando e garantendo la sorveglianza al piano; al bisogno saranno previsti turni di sorveglianza, compatibilmente con il numero di collaboratori scolastici assegnati, per garantire il distanziamento minimo di almeno 1 metro.

MENSA (COLAZIONE E PRANZO)

L'organizzazione del servizio mensa resta la stessa dello scorso anno con la mensa a disposizione di due spazi aggiuntivi al fine di garantire il giusto distanziamento. In base ad un calendario, che verrà comunicato in seguito, una classe a turni settimanali, usufruirà del pasto in classe o nell'ex biblioteca. Non è consentito il pasto portato da casa. Il docente consumerà il pasto unitamente agli studenti del proprio gruppo/classe nel rispetto del distanziamento di almeno 1 metro.

Sarà disposto quanto segue:

- lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro prima e dopo l'ingresso nella mensa, prevedendo anche la disinfezione con gel idroalcolico;
- sanificazione del tavolo terminata la consumazione del pasto;
- rispetto del distanziamento di almeno 1 metro e di tutte le altre misure di igiene e prevenzione previste nel momento di accesso alla mensa;
- distanziamento di almeno 1 metro durante la fruizione del pasto;
- aerazione dei locali.

SERVIZI IGIENICI

Saranno evitati gli assembramenti nei locali dedicati ai servizi igienici e negli spazi adiacenti così come sarà implementata l'aerazione dei locali, le pulizie e l'igienizzazione dei servizi igienici. I locali della scuola saranno dotati di sacchi monouso con chiusura a nastro per riporre salviette e fazzoletti.

USCITA (assembramenti – soste)

Come uscite verranno utilizzate le stesse in entrata per evitare gli assembramenti. Sempre a tale fine, l'orario dell'ultima uscita sarà dalle 15:00 alle 15:55.

L'uscita dovrà avvenire con il dovuto distanziamento, in particolare:

- devono essere evitati affollamenti su corridoi, scale o in corrispondenza delle uscite;
- non è possibile sostare in prossimità delle uscite;
- i genitori attenderanno il proprio figlio fuori dal plesso scolastico.

RAPPORTO ISS COVID-19 N. 58/2020

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-COV-2 NELLE SCUOLE E NEI SERVIZI EDUCATIVI DELL'INFANZIA

I servizi educativi dell'infanzia presentano delle peculiarità didattiche/educative che non rendono possibile l'applicazione di alcune misure di prevenzione quali il mantenimento della distanza fisica di almeno un metro e l'uso di mascherine. Per tale motivo verrà proposta una didattica a piccoli gruppi stabili (sia per i bambini che per gli educatori) tenendo comunque in considerazione che il rispetto delle norme di distanziamento fisico è un obiettivo che può essere raggiunto solo compatibilmente con il grado di autonomia e di consapevolezza dei bambini anche in considerazione dell'età degli stessi. Le attività e le strategie saranno pertanto modulate in ogni contesto specifico.

La scuola si adopererà per:

- identificare dei referenti scolastici per COVID-19 adeguatamente formati sulle procedure da seguire;
- tenere un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.);
- approntare un sistema efficiente per identificare situazioni anomale per eccesso di assenze, per esempio, attraverso il registro elettronico o appositi registri su cui riassumere i dati ogni giorno;
- stabilire con il Dipartimento di prevenzione un protocollo nel rispetto della privacy, per avvisare i genitori degli studenti non diffondendo nell'ambito scolastico alcun elenco di contatti stretti o di dati sensibili nel rispetto della GDPR 2016/679 EU e alle prescrizioni del garante (d.lgs 10 agosto 2018, n 101) ma fornendo le opportune informazioni solo al Dipartimento di prevenzione. Questo avrà anche il compito di informare, in collaborazione con il dirigente scolastico, le famiglie dei bambini/studenti individuati come contatti stretti ed eventualmente predisporre una informativa per gli utenti e lo staff della scuola;
- individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente al referente scolastico per COVID-19;
- effettuare la misurazione della temperatura corporea al bisogno (es. malore a scuola di uno studente o di un operatore scolastico), da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto;
- stabilire procedure definite per gestire gli alunni e il personale scolastico che manifestano sintomi mentre sono a scuola, che prevedono il rientro al proprio domicilio il prima possibile, mantenendoli separati dagli altri e fornendo loro la necessaria assistenza utilizzando appositi spazi;
- identificare un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali persone che dovessero manifestare una sintomatologia compatibile con COVID-19 (senza creare allarmismi o stigmatizzazione). I minori non resteranno da soli ma con un adulto munito di dispositivo di protezione fino a quando non saranno affidati a un genitore/tutore legale;
- prevedere un piano di sanificazione straordinaria per l'area di isolamento e per i luoghi frequentati dall'alunno/componente del personale scolastico sintomatici;
- predisporre nel piano scolastico per Didattica Digitale Integrata (DDI), previsto dalle Linee Guida, le specifiche modalità di attivazione nei casi di necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

La scuola richiede:

- di effettuare il controllo della temperatura corporea del bambino a casa, ogni giorno, prima di recarsi al servizio educativo dell'infanzia o a scuola;
- una tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe;
- la comunicazione immediata nel caso in cui un alunno risultasse tra i contatti stretti di un caso confermato COVID-19;
- agli alunni e al personale scolastico, di rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio pediatra o medico di famiglia, in caso di sintomatologia e/o temperatura corporea superiore a 37,5°C. Si riportano di seguito i sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale; sintomi più comuni nella popolazione generale:

febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea (ECDC, 31 luglio 2020);

RISPOSTA A EVENTUALI CASI E FOCOLAI DA COVID-19

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico:

- L'operatore scolastico avviserà il referente scolastico per COVID-19 che telefonerà immediatamente ai genitori/tutore legale.
- L'alunno sarà ospitato in un'area di isolamento in compagnia di un adulto che dovrà mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale. L'adulto che affiancherà il bambino in isolamento provvederà a far rispettare l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti saranno riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Si procederà all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- I genitori dovranno contattare il proprio medico/pediatra per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il medico/pediatra, in caso di sospetto COVID-19, richiederà tempestivamente il test diagnostico e lo comunicherà al Dipartimento di prevenzione che provvederà all'esecuzione del test diagnostico e si attiverà per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, si notificherà il caso e si avvierà la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata.
- Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento.
- Il referente scolastico COVID-19 dovrà fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe e degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il Dipartimento di prevenzione deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripeterà il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto dovrà comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del medico/pediatra che redigerà una attestazione che il bambino può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio:

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il medico/pediatra.
- I genitori devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il medico/pediatra, in caso di sospetto COVID-19, richiederà tempestivamente il test diagnostico e lo comunicherà al Dipartimento di prevenzione che provvederà all'esecuzione del test diagnostico e si attiverà per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe:

- Il referente scolastico per il COVID-19 comunicherà al Dipartimento di prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il Dipartimento di prevenzione effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

Inoltre:

- Se un alunno/operatore scolastico risultasse COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa sarà valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.